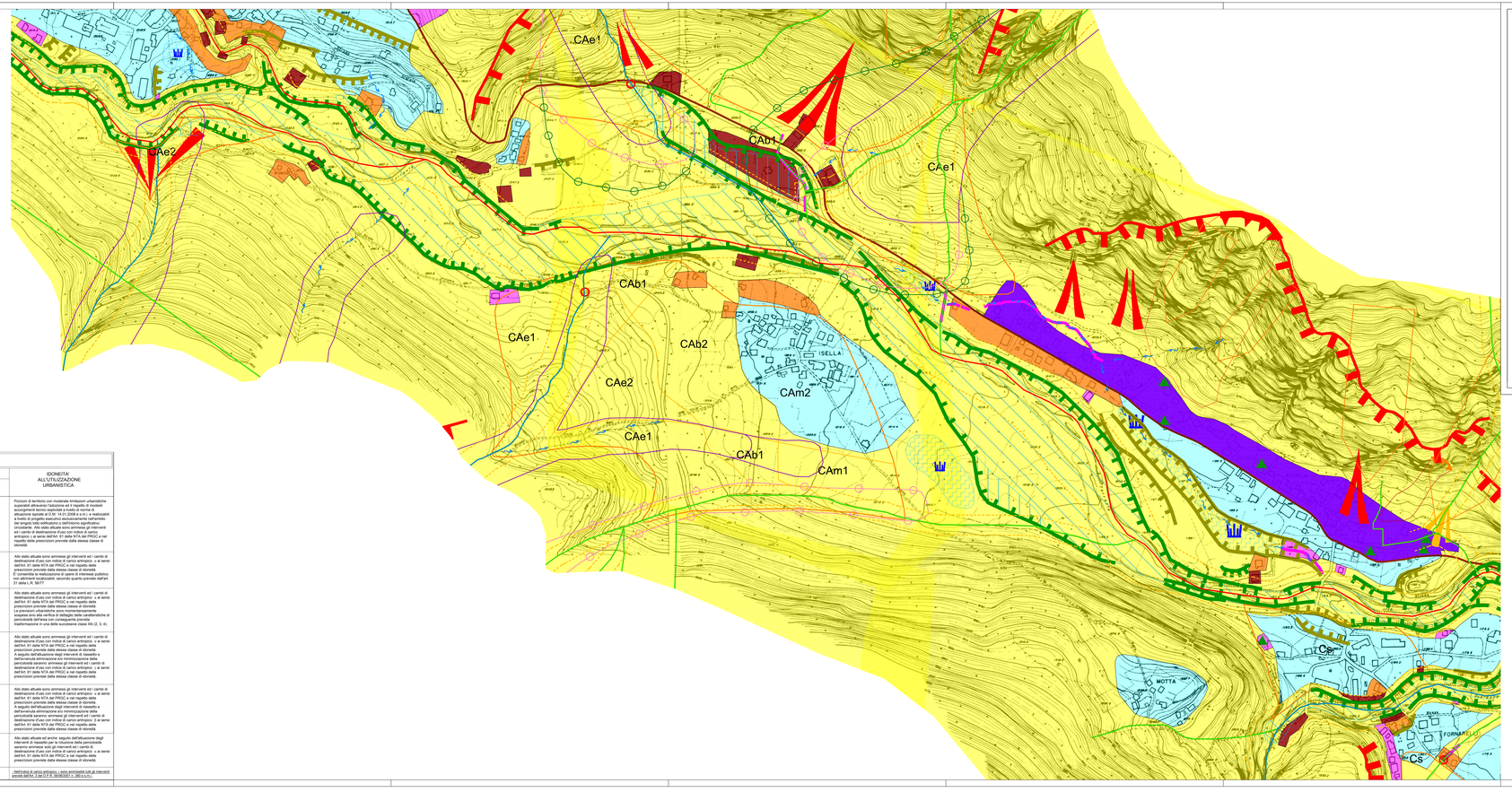

LEGENDA

ELEMENTI DI DISSESTO

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA GRAVITATIVA

- Con detrito attivo
- Con detrito quiescente
- Frana attiva di crollo e/o ribaltamento
- Frana quiescente di crollo e/o ribaltamento
- Orlo di parete rocciosa
- DGPV - Deformazione gravitativa di versante (presunta)
- Masse isolati
- Limite di invasione potenziale di corpi liquidi

FORME FLUVIALI E FLUVIOGLACIALI LEGATE ALLA DINAMICA DELLE ACQUE

Forme di erosione

- Orlo di terrazzo fluvioglaciale inattivo
- Orlo di terrazzo fluvioglaciale attivo o rattivabile

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE

- CAe — Conoide di deiezione attivo
- CAb — La sigla alfanumerica corrisponde al livello di pericolosità naturale (rimmata), (moderata, ermitto elevato e agli interventi di mitigazione (1=assenti o 2=presenti) (vedi tabella)
- CAm — Conoide di deiezione stabilizzato
- CA — Conoide di deiezione stabilizzato

Lineari

- Ee. Energia molto elevata
- Eb. Energia elevata
- Em. Energia medio-moderata

Areali

- Ee. Energia molto elevata
- Eb. Energia elevata
- Em. Energia medio-moderata

FORME ED ELEMENTI IDROGEOLOGICI ED IDRAULICI

- Linee di ruscellamento
- Sezione idraulica critica
- Zona a drenaggio difficoltoso

VALANGHE

- Ve Valanga di elevata pericolosità naturale
- Vm Valanga di moderata pericolosità naturale
- Ve Valanga non permeabile di elevata pericolosità naturale
- Vm Valanga non permeabile di moderata pericolosità naturale
- Sve Area interessata da eventi di soffio con elevata pericolosità naturale
- Svm Area interessata da eventi di soffio con moderata pericolosità naturale

OPERE IDRAULICHE

- Tratti intubati

Per favorire la leggibilità della carta, le campiture della legenda, pur essendo univoche e ben distinguibili, hanno differente scala rispetto alla rispettiva simbologia riportata in carta

LEGENDA

CLASSE	PERICOLOSITA'	GRADO DI PERICOLOSITA'	USO ATTUALE DEL TERRITORIO	INTERVENTI NECESSARI PER LA RIDUZIONE O ELIMINAZIONE DEL RISCHIO: Rispetto delle norme tecniche ai sensi del DM 14.01.2008 e s.m.i.	Realizzazione di accorgimenti tecnici a livello di singolo lotto	Interventi di riassetto territoriale-globali	Manutenzione e verifica delle opere di difesa esistenti	IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
II	Settori caratterizzati da condizioni di moderata pericolosità naturale Settori caratterizzati da scarsità molto rigida ma presenza di elementi morfologici (ex. terrazzi, ...) Settori caratterizzati da presenza di acque a bassa energia con battente ordinario di piccolo Settori caratterizzati da presenza area con bassa soggiacenza della falda Settori caratterizzati da fenomeni non catastrofici geotecnicho-strutturali	Moderato	Edificato / inedificato	SI	SI	Non necessari	Sempre necessarie	Possono di territorio con moderate limitazioni urbanistiche superabili attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme. Le previsioni di PRGC ed le NTA del PRGC, da realizzarsi a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito dei singoli lotti edificabili o definitivo significativo miglioramento delle condizioni di pericolosità naturale ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità.
IIIa	Possono di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti	Da medio ad elevato	Inedificato	Non sufficiente	Non sufficiente	Necessari	Sempre necessarie	Allo stato attuale sono ammesse gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità. È consentita la realizzazione di opere di interesse pubblico non differibili o strategiche, secondo quanto previsto dall'art 31 della L.R. 56/77.
IIIb1	Possono di territorio nella quali le complesse situazioni geomorfologiche e geoidrologiche del loro suolo permettono allo stato attuale delle conoscenze ne di determinare con precisione un'adeguata caratterizzazione ed un'efficace mitigazione dei rischi. Rientrano in questa classe: 1) le conoidi attive o quelle non ancora sufficientemente consolidate o stabilizzate; 2) le aree in dissesto classificate dal PAI come Fa classe Fa1; 3) le aree in dissesto classificate dal PAI come Fa classe Fa2 per le quali non sussistono sufficienti elementi conoscitivi per un'adeguata valutazione della pericolosità e del rischio; 4) le aree ove sussistono gravi limitazioni all'edificabilità dell'area ed successiva precisa trasformazione in una delle successive classi IIIb (2, 3 e 4).	Da medio ad elevato	Edificato / inedificato	Non sufficiente	Non sufficiente	Necessari	Sempre necessarie	Allo stato attuale sono ammesse gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità. La previsioni urbanistiche sono momentaneamente condizionate ad un'adeguata caratterizzazione e mitigazione di pericolosità dell'area con conseguente prevista trasformazione in una delle successive classi IIIb (2, 3, 4).
IIIb2	Possono di territorio edificate caratterizzate da un grado di pericolosità naturale molto elevato, per le quali sono possibili interventi di mitigazione del rischio, realizzabili anche a livello di edificio e definibili in modo puntuale, necessari per l'ammissione ed la trasformazione ed la trasformazione della pericolosità. Rientrano in questa classe: 1) le conoidi attive o quelle non ancora sufficientemente consolidate o stabilizzate; 2) le aree in dissesto classificate dal PAI come Fa classe Fa3 per le quali sussistono sufficienti elementi conoscitivi per un'adeguata valutazione della pericolosità e del rischio; 3) le aree ove sussistono gravi limitazioni all'edificabilità dell'area ed successiva precisa trasformazione in una delle successive classi IIIb (3 e 4).	Medio basso	Edificato	Non sufficiente	Non sufficiente	Necessari	Sempre necessarie	Allo stato attuale sono ammesse gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità. Le previsioni urbanistiche sono momentaneamente condizionate ad un'adeguata caratterizzazione e mitigazione della pericolosità scarsero ammessi gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità.
IIIb3	Possono di territorio edificate caratterizzate da un grado di pericolosità naturale elevato, per le quali sono possibili la realizzazione delle opere di risanamento territoriale mirate prioritariamente ed certo alla definitiva e definitiva mitigazione del rischio. Rientrano in questa classe: 1) le conoidi attive o quelle non ancora sufficientemente consolidate o stabilizzate; 2) le aree in dissesto classificate dal PAI come Fa classe Fa4 per le quali sussistono sufficienti elementi conoscitivi per un'adeguata valutazione della pericolosità e del rischio; 3) le aree ove sussistono gravi limitazioni all'edificabilità dell'area ed successiva trasformazione in una delle successive classi IIIb (4).	Medio-elevato	Edificato	Non sufficiente	Non sufficiente	Necessari	Sempre necessarie	Allo stato attuale sono ammesse gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità. A seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione o/o minimizzazione della pericolosità scarsero ammessi gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità.
IIIb4	Possono di territorio edificate caratterizzate da un grado di pericolosità naturale elevato, per le quali sono possibili la realizzazione delle opere di risanamento territoriale mirate prioritariamente ed certo alla definitiva e definitiva mitigazione del rischio. Rientrano in questa classe: 1) le conoidi attive o quelle ancora sufficientemente consolidate o stabilizzate; 2) le aree in dissesto classificate dal PAI come Fa classe Fa4 per le quali sussistono sufficienti elementi conoscitivi per un'adeguata valutazione della pericolosità e del rischio; 3) le aree ove sussistono gravi limitazioni all'edificabilità dell'area ed successiva trasformazione in una delle successive classi IIIb (4).	Elevato	Edificato	Non sufficiente	Non sufficiente	Necessari	Sempre necessarie	Allo stato attuale ed anche seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione o/o minimizzazione della pericolosità scarsero ammessi solo gli interventi ed i carichi di destinazione d'uso con indice di carico antropico c ≥ e semi dell'Art. 61 della NTA del PRGC e nel rispetto delle prescrizioni previste dalla stessa classe di idoneità.

Fascia di rispetto dei corsi d'acqua: la delimitazione della fascia di rispetto dei corsi d'acqua individuate sulla carta (ai sensi dell'art. 29 della L.R. 56/77) è da intendersi a titolo indicativo.
Per la corretta definizione della stessa si rimanda a quanto indicato all'interno dell'art. 61 della NTA del PRGC ed alla normativa vigente in materia.

Verifiche di carico antropico - carico ammissibile sulla carta (ai sensi dell'Art. 29 della L.R. 56/77) e da rilevare a titolo indicativo.
Per la corretta definizione della stessa si rimanda a quanto indicato all'interno dell'art. 61 della NTA del PRGC ed alla normativa vigente in materia.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO- CUSIO-OSSOLA
COMUNE DI MACUGNAGA (VB)
COMUNITA' MONTANA VALLI DELL'OSSOLA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

COMUNE DI MACUGNAGA

VARIANTE N. 8 AL P.R.G.C. E SUA VARIANTE "IN ITINERE" (VAR. N.12) IN ADEGUAMENTO AL PAI

ex comma 4° art.17 della Legge Regionale 5.12.1977, n.56 e s.m.i.

D.C. n. 48 del 10.11.2004 integrata con DD.CC. n.43 del 27.7.2006, n.50 del 30.7.2007, n.9 del 9.4.2008 e n. 27 del 26.6.2008 - Progetto Preliminare della Controdeduzione alle Proposte di Modificazione e/o Integrazioni regionali e di riadeguazione parziale del Piano, ai sensi del 15° comma, art.15 della L.R. n. 56/1977, adottato con deliberazione n. 49 del Consiglio Comunale del 19 luglio 2010 e successivo progetto preliminare delle integrazioni alla D.C.C. n. 49 del 19 luglio 2010 adottate con deliberazione n. 73 del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2010

Modificato a seguito del recepimento delle conclusioni del Gruppo Interdisciplinare di Lavoro: Ambiente, Sezione Pianificazione Urbanistica, Sezione Pianificazione Urbanistica Area Tecnica Edilizia, Settore Copianificazione Urbanistica della Provincia del Verbano Cusio Ossola, di cui alla nota prot. n.19396/DB 08.11 del 21.03.2011. Adeguato alle prescrizioni regionali formulate ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n. 380/01 di cui alla nota della Regione Piemonte, Direzione OOPP, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Prevenzione del Rischio Geologico, prot. n. 21950/DB14.20 del 21.03.2011.

PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA ALLA SCALA DI PIANO
Isella - Borca

Scala 1:2.000 | MARZO 2011

Il Sindaco
Giovanna BOLDINI

Il Responsabile del Procedimento
Michele UMIERICELLI

Il Segretario Comunale
Italo BORTOT

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE

N. .....

DEL .....

TAVOLA 11B

STUDIO GEOLOGICO SFRATATO
Via Mosognaga, 73 - 28843 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. /fax 0324-242153
Web: www.tbarda.it e-mail: tbarda@iscali.it

Incarico:
Dott. Geol. Francesco Sfratato
Collaboratore:
Dott. Gabriele Cerutti